

23 Marzo 2019

### **Imprese: Consob, da grandi gruppi colta occasione Dnf**

(AdnKronos) - Sono stati i gruppi di maggiori dimensioni a cogliere l'occasione offerta dalla direttiva relativa alla dichiarazione non finanziaria (non financial disclosure) per avviare un processo di trasformazione in grado di coinvolgere modelli di business, governance e strategie. La maggior parte delle imprese ha operato, invece, in un'ottica di compliance.

E' questo il risultato che emerge dal rapporto, nato dalla collaborazione di Consob, Methodos e Nedcommunity, che esamina l'impatto sulla governance delle società quotate italiane della disclosure in materia di informazione non finanziaria, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 254/2016 e del regolamento attuativo Consob. Un'evidenza, quella che emerge dal rapporto, che, tuttavia non sorprende visto che si riferisce al primo anno di applicazione della nuova disciplina sulle informazioni non finanziarie.

La direttiva sta contribuendo a una trasformazione culturale dei modelli di corporate governance. La rendicontazione delle informazioni non finanziarie può infatti dare impulso a un'integrazione dei fattori ESG (environmental, social and governance) in molte diverse aree dell'attività aziendale, i cui effetti possono riguardare la missione, l'attivazione di comportamenti e progetti trasversali e di lungo periodo, la progressiva considerazione delle connessioni tra elementi finanziari e non finanziari negli strumenti di rendicontazione, il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni nell'analisi di materialità, l'inclusione dei rischi non finanziari nell'analisi dei rischi.

In questa prospettiva, il documento esamina gli effetti dell'entrata in vigore della direttiva sotto due distinti profili. Il primo riguarda le modalità attraverso cui le società italiane con azioni ordinarie quotate sull'MTA hanno dato attuazione alle nuove previsioni, alla luce dei documenti pubblicati come dichiarazione non finanziaria (DNF), ulteriori eventuali documenti pubblicati in materia di sostenibilità e analisi di materialità predisposte. Il secondo profilo attiene al coinvolgimento degli organi di amministrazione rispetto alle tematiche ESG (environmental, social and governance), così come emerge sia da un'analisi documentale sia da una Survey rivolta agli amministratori indipendenti membri di Nedcommunity.

Nel corso del 2018, 151 società con azioni ordinarie quotate hanno pubblicato una DNF, inclusi due emittenti che avrebbero potuto non pubblicarla in quanto controllati da una società madre soggetta agli obblighi di legge. Sette società hanno pubblicato un Report Integrato, presentando le informazioni non finanziarie richieste dalla disciplina insieme alle informazioni finanziarie. Inoltre, alcune società hanno diffuso, oltre alla DNF, anche il Report di sostenibilità (cinque casi) o il Report Integrato (un caso). Quasi tutte le società (tranne due) hanno realizzato l'analisi di materialità, coinvolgendo frequentemente nel processo di identificazione dei temi rilevanti gli stakeholder interni (129 emittenti dichiarano di aver coinvolto gli organi interni e 47 i top managers) e più raramente gli stakeholder esterni (44 casi).

Con riguardo alle risultanze dell'analisi documentale relativa al coinvolgimento del board, le tematiche non finanziarie sono richiamate in 13 casi su 151 nell'ambito della board evaluation e in 11 linee guida rilasciate dal consiglio uscente su un totale pari a 52. Inoltre, 32 imprese hanno organizzato programmi di induction a

favore dei consiglieri su temi non finanziari. Infine, 45 imprese hanno istituito il comitato di sostenibilità, assegnandone le funzioni ad altri comitati in 38 casi.

La Survey, rivolta ai membri di Nedcommunity (in prevalenza amministratori indipendenti), mostra che vi è una forte consapevolezza da parte del board della rilevanza delle tematiche non finanziarie e dell'impatto dirompente che possono avere sulla governance, sui modelli di business e sulle strategie adottate dalle società. Tuttavia, l'effettivo engagement e coinvolgimento dei consiglieri nelle attività cruciali per la realizzazione di tale cambiamento sono limitati.